



**MONITORAGGIO IN ORDINE ALLA ATTUAZIONE DELLE MISURE
PREVISTE DAL PTPCT 2020- 2022**
(semestre gennaio – giugno 2020)

Controlli successivi sugli atti dirigenziali e altri monitoraggi del RPCT

Al fine di valutare l'attuazione delle misure sia obbligatorie che ulteriori previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022, approvato con Decreto sindacale Rep. Gen. n. 10/2020 del 21/01/2020 ed entrato in vigore il 6 febbraio 2020, sono stati analizzati i vari ambiti tematici descritti nel medesimo Piano.

In particolare, l'azione di monitoraggio svolta tiene conto degli esiti dell'attività di **controllo interno successivo sugli atti dirigenziali**.

Tale attività di controllo è regolata dall'art. 12 del Regolamento sul sistema dei controlli interni dell'Ente (aggiornato da ultimo con deliberazione consiliare Rep. Gen. n. 43/2018 del 12/09/2018), il cui comma 4, prevede che:

- il controllo successivo si svolge con cadenza trimestrale, nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre di ogni anno, ed è riferito agli atti adottati nel trimestre precedente;
- è oggetto di verifica il 5% di tutti gli atti dirigenziali (al netto degli atti di liquidazione, il cui controllo è affidato agli Uffici finanziari che lo esercitano all'atto di emissione dei relativi mandati di pagamento) adottati nel periodo di riferimento, scelti con metodo casuale mediante funzione random sui registri informatici;
- ogni campione deve contenere atti di tutti i Settori.

Nel medesimo art. 12, comma 4, è peraltro stabilito che ulteriori forme e modalità di controllo sull'attività amministrativa dell'Ente e sugli atti dirigenziali sono definite nell'ambito del Piano di prevenzione del rischio corruzione e nei suoi aggiornamenti annuali.

Pertanto, tenendo conto delle attività individuate nell'art 5 del PTPCT 2020-2022 come ad **alto rischio** corruttivo, è stata definita nell'art. 6 del medesimo Piano la modalità di controllo anche sotto il profilo della prevenzione della corruzione e, dunque, è stato stabilito che il controllo successivo a campione sugli atti dirigenziali debba svolgersi come segue:

- con le scadenze definite nel Regolamento sul sistema dei controlli interni come revisionato (ossia gennaio - aprile – luglio - ottobre);
- su una campionatura pari al 5% degli atti assunti (con le esclusioni sopra già esplicitate), in modo da indagare anche i possibili fattori di interesse sotto il profilo della prevenzione della corruzione;

- il controllo successivo anche sotto il profilo della prevenzione della corruzione dovrà essere attuato sugli atti afferenti a procedimenti/processi rappresentati (nell'art. 5 del PTPCT 2020-2022) come ad "*alto rischio*" corruttivo con riferimento alle singole Aree e propri Settori, procedendo, in fase di controllo, alla compilazione anche della specifica sezione dedicata al controllo sotto il profilo della prevenzione della corruzione presente nella check list in uso;
- per la tipologia "*autorizzazioni di subappalti*", eventualmente presente nel campione estratto, il controllo dovrà essere attuato, anche sotto il profilo della prevenzione della corruzione, a prescindere dal grado di rischio riscontrato (con riferimento alle singole Direzioni), poiché tale tipologia di atto, in seguito a specifiche valutazioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, è ritenuta più esposta per sua natura a fenomeni corruttivi.

Nel primo semestre 2020, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e delle relative misure di contenimento emanate, la riunione del Pool Controlli per lo svolgimento del controllo successivo a campione sugli atti dirigenziali relativo agli atti estratti nel trimestre gennaio/marzo 2020 si è svolta nel mese di maggio, in modalità videoconferenza, anziché nel mese di aprile, come previsto dal Regolamento sopra richiamato, mentre la successiva seduta si è regolarmente svolta nel mese di luglio come previsto.

Dal controllo svolto sono emerse irregolarità per n. **17** atti, di cui **15** per inosservanza dei termini procedurali e **2** per inosservanze sotto il profilo normativo, a fronte di **351** atti esaminati.

In merito alle irregolarità per inosservanza dei termini procedurali, si evidenzia che la maggior parte delle stesse (n. 12) è stata rilevata nei mesi di maggio e giugno e che il Direttore interessato ha motivato tale aumento di casi con l'impossibilità, da parte dei tecnici incaricati di effettuare i sopralluoghi necessari alla lavorazione delle pratiche durante il periodo di lockdown (marzo/giugno 2020).

Per quanto riguarda, invece, le irregolarità sotto il profilo normativo, si evidenzia che in un caso si è trattato dell'inosservanza di norme regolamentari sulla pubblicità e trasparenza degli atti e nell'altro caso di incoerenza e contraddittorietà tra le varie parti del provvedimento. Si evidenzia inoltre che a fronte delle irregolarità segnalate, nel primo caso non sono stati adottati atti in autotutela mentre nel secondo caso il Direttore interessato ha provveduto, con successivo provvedimento, a rettificare l'atto irregolare.

Per n. 94 atti, invece, l'esito del controllo è stato regolare, sebbene accompagnato da "annotazioni", ossia da suggerimenti, in un'ottica di supporto e collaborazione con le Direzioni per il continuo affinamento della metodica redazionale degli atti.

Si evidenzia che nel semestre di riferimento tali *annotazioni* hanno riguardato principalmente: richiami non aggiornati o non pertinenti a norme regolamentari o a direttive dell'Ente; formulazioni obsolete o errate; richiami normativi o di altro genere ripetuti più volte nello

stesso atto; richiami errati alla normativa in materia di pubblicazione dell'atto nella sezione "Amministrazione Trasparente", presenza di informazioni o dati personali non indispensabili.

Si ribadisce la necessità di una maggiore attenzione degli Uffici alle indicazioni formulate in fase di controllo successivo, in quanto si è rilevato che in molti casi gli Uffici non provvedono a modificare gli schemi degli atti e questi presentano i medesimi errori.

Si evidenzia che nel primo semestre 2020 il Pool Controlli non ha effettuato verifiche a campione circa l'attuazione delle misure specifiche di prevenzione della corruzione definite nella parte seconda del PTPCT, che si prevede di attivare nel secondo semestre.

Si conclude segnalando che gli esiti delle attività di controllo successivo svolte nel primo semestre 2020 saranno puntualmente comunicati con apposito report di dettaglio entro i termini previsti (ossia entro il mese di novembre), mentre i dati relativi all'attività di controllo del secondo semestre 2019 sono stati comunicati, con le tempistiche stabilite (ossia entro il mese di febbraio 2020), sia al Sindaco che ai Consiglieri, nonché ai Dirigenti e agli organi di controllo deputati. Inoltre, i dati di sintesi dell'attività di controllo svolta, conformemente all'obiettivo strategico in materia di trasparenza definito nel PTPCT 2020-2022 (ossia quello di "assicurare maggiori livelli di trasparenza mediante la pubblicazione di atti/dati/documenti ulteriori") sono stati pubblicati nella sezione *Amministrazione trasparente* (sotto-sezione di 1° livello "Altri contenuti", sotto-sezione di 2° livello "Dati ulteriori").

Altri controlli e monitoraggi

Alle attività di controllo del menzionato *Pool* si accompagna una costante azione di monitoraggio diretto del RPCT, tramite il Servizio Anticorruzione, trasparenza e controlli interni, in particolare su due ambiti di specifico interesse per la prevenzione della corruzione:

1. *Le procedure di appalto;*
2. *Gli incarichi istituzionali e le designazioni/nomine – Gli incarichi e le attività extra-istituzionali*

Le procedure di appalto

Rispetto a tale ambito sono monitorati gli atti trasmessi dalle Direzioni alla casella specifica dedicata al RPCT per valutare nel complesso l'osservanza da parte delle Direzioni degli adempimenti necessari ad assicurare il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 53, c. 16 ter, del D.Lgs. 165/2001, all'art. 19 del PTPCT e alla Direttiva interna anticorruzione n. 2/2013. Nel semestre di riferimento, esaminando gli atti pervenuti, non sono state riscontrate difformità.

Tra le misure ulteriori definite dall'art. 6 del PTPCT 2020-2022, funzionale al costante presidio in materia di procedure di appalto, vi è quella della costituzione/aggiornamento nel corso dell'anno di un Gruppo di lavoro dedicato (con obbligo di almeno n. 3 incontri all'anno). Nel primo semestre 2020 tale Gruppo di lavoro si è riunito 1 volta – il 25 giugno – in videoconferenza, per trattare i seguenti argomenti:

- Svolgimento delle procedure di gara nel periodo emergenziale;
- Linee operative per la “Procedura per la stipula di contratti in forma di scrittura privata e in modalità elettronica;
- Primi accenni in merito alla nuova bozza del Regolamento attuativo del Codice dei Contratti.

Tale incontro ha costituito l'occasione per attivare un confronto sulle principali novità intervenute e per fornire indicazioni da condividere, nell'ottica di assicurare uniformità alle procedure di appalto attivate dalle diverse Direzioni dell'Ente.

In particolare, come sopra evidenziato, sono stati illustrati i contenuti del documento “*Procedura per la stipula di contratti in forma di scrittura privata e in modalità elettronica*” trasmesso a tutti i Dirigenti e a tutte le Posizioni organizzative con lettera del 4/06/2020, prot. n. 009863, con il quale sono state date indicazioni operative per la corretta formazione delle scritture private con modalità elettronica.

Si segnala, infine, che il verbale della riunione è stato regolarmente trasmesso ai componenti del Gruppo di lavoro e conservati in apposita cartella condivisa.

Gli incarichi istituzionali e le designazioni/nomine – Gli incarichi e le attività extraistituzionali

Con riferimento a tale ambito di interesse è verificato il rispetto della normativa vigente nonché delle prescrizioni specifiche di cui all'art. 11 del PTPCT e della Direttiva interna anticorruzione n. 3/2014.

Dal Report prot. n. 0153564 del 7/09/2020 (relativo al semestre di riferimento), elaborato a seguito dell'analisi degli atti e della documentazione a supporto pervenuti alla casella istituzionale del Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Ente, non sono emerse difformità nell'attuazione delle misure specifiche previste dal PTPCT e dalle direttive di riferimento. In un unico caso di conferimento di incarico a personale dell'Ente si è rilevato che la dichiarazione sull'insussistenza di conflitto di interessi è stata rilasciata in data successiva all'adozione del Decreto di conferimento dell'incarico. Tale criticità, rilevata anche in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa nella seduta del 23/07/2020, è stata segnalata in tale sede al Direttore del Settore interessato, che ha comunicato di prenderne atto e di provvedere a dare corrette istruzioni ai propri collaboratori.

Si rammenta, inoltre, l'attività di supporto alle Direzioni e di controllo ex post sugli atti di autorizzazione di incarichi ed attività extra-istituzionali adottati dai Dirigenti svolta dal Settore preposto alla gestione delle risorse umane.

Al Servizio Ispettivo, all'uopo istituito, è invece affidato a posteriori un controllo a campione. (Vedasi specifico paragrafo *Incarichi e attività extra-istituzionali*).

Formazione

In merito alla **formazione del personale**, si evidenzia l'avvenuta acquisizione dalle singole Direzioni dei "*Piani di dettaglio*" (avvenuto anche quest'anno entro il 30 aprile), dove sono state formulate richieste formative sia su materie specialistiche che su temi di interesse generale quali legalità, trasparenza e prevenzione della corruzione.

Per quanto riguarda le richieste formulate su tematiche afferenti ad aree esposte al rischio di corruzione, si segnalano esigenze di approfondimento specifico sulla disciplina degli appalti, anche alla luce delle disposizioni normative introdotte a seguito dell'emergenza Covid-19, sull'applicazione della suddetta normativa ai contratti in corso, le modalità di espletamento delle sedute di gara da remoto, il partenariato pubblico-privato, gli strumenti di gestione dei quadri economici delle opere in relazione ai principi contabili, l'applicazione dei criteri ambientali minimi negli appalti di lavori, etc.

Per quanto riguarda i temi attinenti la legalità, trasparenza e prevenzione della corruzione sono stati richiesti principalmente corsi di aggiornamento in materia di privacy e accesso civico generalizzato, nonché in materia di cause di incompatibilità e conflitto di interessi del RUP.

Come è noto, a causa dell'emergenza epidemiologica da Coronavirus Covid-19, con disposizioni governative (DL 6/2020 e DPCM 23/02/2020) sono state interdette tutte le attività formative in presenza, per cui l'attività formativa ha subito un forte rallentamento.

La maggior parte della formazione del primo semestre è stata pertanto erogata attraverso webinar on line.

Il dettaglio della formazione svolta nel corso del primo semestre 2020 in ambiti che, anche indirettamente, attengono alla legalità, prevenzione della corruzione e trasparenza è contenuto nella tabella che segue:



FORMAZIONE EFFETTUATA IN TEMA DI LEGALITÀ' E TRASPARENZA e CORSI TEMATICI ESPLETATI NELL'AMBITO DI AREE ESPOSTE AL RISCHIO DI CORRUZIONE					
<i>1° semestre 2020</i>					
Titolo corso	N. Edizioni	Durata (ore)	N. partecipanti	Modalità erogazione	Soggetto erogatore
L'affidamento diretto - Come disciplinare e gestire la richiesta di preventivi	1	7	2	Corso esterno	Formel srl
Webinar - L'accesso FOIA dopo la plenaria n. 10 del Consiglio di stato e l'emergenza Covid-19	1	10	1	Corso esterno	SOI S.p.A.
Webinar - La responsabilità amministrativa dei dipendenti degli enti locali	1	2	1	corso esterno	IFEL
Webinar - Percorso di creazione del modello e alla fase di lancio della procedura sulla piattaforma Sintel	1	2	2	corso esterno	ARIA S.p.A.
Smart working: Informazione-formazione su applicazione e in materia di salute e sicurezza sul lavoro da remoto e privacy	4	4	128	corso con docenti interni	Formazione interna
Webinar - Programmazione degli	1	6	58	corso con docenti	Formazione interna



**FORMAZIONE EFFETTUATA IN TEMA DI LEGALITÀ' E TRASPARENZA e CORSI TEMATICI
ESPLETATI NELL'AMBITO DI AREE ESPOSTE AL RISCHIO DI CORRUZIONE**

1° semestre 2020

Titolo corso	N. Edizioni	Durata (ore)	N. partecipanti	Modalità erogazione	Soggetto erogatore
acquisti sotto i € 40.000. Strumenti e modalità di acquisto sulle piattaforme Sintel e Mepa				interni	
Formazione sui servizi della Centrale Regionale Acquisti e della Piattaforma SINTEL	1	5	2	corso esterno	ARIA S.p.A.
Webinar - I micro acquisti con procedure negoziate sotto soglia e gli affidamenti diretti	1	6	2	Corso esterno	Formel srl
Webinar - Come disciplinare e gestire la richiesta di preventivi per l'affidamento diretto	1	6	1	Corso esterno	Formel srl
Webinar - L'offerta economicamente più vantaggiosa e le sue modalità attuative	1	6	1	Corso esterno	Formel srl
Anticorruzione, trasparenza e integrità	1	40	1	Corso progetto INPS - Valore PA	Università studi Insubria e Gruppo Formel

Si richiama inoltre l'attività informativa e di supporto svolta dalla Segreteria Generale nel corso dell'anno, in ordine alle novità normative aventi riflessi sulle attività affidate alle Direzioni dell'Ente nonché sui contenuti di atti ed orientamenti dell'ANAC.

Codice di comportamento

L'esigenza di assicurare una adeguata conoscenza delle prescrizioni contenute sia nel PTPCT vigente sia nel Codice di comportamento dell'Ente, come avvenuto già lo scorso anno, hanno indotto a prevedere nell'art. 6 del PTPCT 2020-2022 adottato dall'Ente, tra le misure ulteriori e specifiche, l'obbligo a carico dei dirigenti di illustrare ai propri collaboratori, almeno una volta all'anno, nonché in tutti i casi in cui si verificano esigenze di aggiornamento, i contenuti principali sia del citato Piano triennale (e delle sue eventuali successive modifiche/integrazioni) che delle prescrizioni del Codice di comportamento.

La misura in parola, tradotta anche per il 2020 in specifico obiettivo da assicurare entro il 30 aprile dell'anno, è stata attuata, su invito del RPCT, attraverso note illustrative anziché incontri in presenza come previsto, in considerazione delle note limitazioni allo svolgimento dell'attività lavorativa in presenza connesse con l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Tutte le Direzioni hanno quindi trasmesso al RPCT i riscontri in merito all'attività informativa svolta che, seppure con modalità diversificate, ha consentito a tutti i dipendenti di essere aggiornati in merito ai contenuti dei suddetti documenti.

Si segnala come rilevante, al fine del monitoraggio sul rispetto delle prescrizioni contenute nel Codice di comportamento, la reportistica quadrimestrale dell'Ufficio procedimenti disciplinari che consente di verificare le violazioni riscontrate nel periodo considerato (gennaio – aprile 2020) e la natura delle stesse, al fine di monitorare, in particolare, quelle connesse all'inosservanza del Codice di comportamento. Dall'analisi del primo report quadrimestrale pervenuto emerge che è stato avviato un procedimento disciplinare non ancora conclusosi e che tale procedimento disciplinare non ha accertato violazioni di prescrizioni contenute nel Codice di comportamento vigente nell'Ente.

Nell'auspicare una maggiore attenzione dei dipendenti al rispetto delle norme contenute nel Codice di comportamento, al fine di non incorrere in procedimenti disciplinari che, com'è noto, possono determinare rilevanti conseguenze sotto il profilo sanzionatorio, si rammenta ai Dirigenti la necessità di una costante attenzione ai comportamenti del personale assegnato, oltre che di una capillare azione di sensibilizzazione in tal senso. Può costituire importante momento di confronto l'incontro illustrativo che i dirigenti sono tenuti a svolgere annualmente quale misura di prevenzione specifica ed ulteriore prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 6).

Rotazione

Fermi restando i criteri generali definiti nel PTPCT 2020-2022, nonostante non si sia proceduto a sviluppare con i Dirigenti delle singole strutture specifiche modalità di attuazione della rotazione sistematica del personale, in questa fase caratterizzata ancora da un complesso processo di riordino delle funzioni e dell'organizzazione dell'Ente, alcuni eventi nel corso del primo semestre 2020, inevitabilmente, hanno determinato anche una rotazione di carattere funzionale (mobilità presso altri enti, pensionamenti e interventi sulle macro e microstrutture). Di seguito si fornisce un riepilogo degli atti assunti nel primo semestre 2020 che hanno determinato una rotazione di tipo funzionale, interessando dirigenti e titolari di posizione organizzativa.

Dirigenti

Il Sindaco metropolitano, a rettifica del precedente Decreto RG n. 174/2018:

- con decreto R.G. n. 29/2020 del 24/02/2020 ha conferito ad altro dirigente l'incarico *ad interim* del Settore Pianificazione territoriale generale, con decorrenza 01/03/2020 e fino all'assunzione in ruolo da concorso;
- con decreto R.G. n. 30/2020 del 24/02/2020 ha conferito ad altro dirigente l'incarico *ad interim* dell'Area Risorse finanziarie e programmazione economica, fino a nuova determinazione;

Rispetto alle Posizioni di Responsabilità si segnala che nel primo semestre 2020 le modifiche (escluse le soppressioni e le sole modifiche di denominazione e nuove istituzioni) sono state definite con i seguenti Decreti del Direttore Generale:

- RG n. 708/2020 del 03/2/2020 che ha comportato la variazioni di n. 3 posizioni di responsabilità
- RG n. 2671/2020 del 4/5/2020 che ha comportato la variazioni di n. 1 posizione di responsabilità

Posizioni organizzative

Con riferimento alle Posizioni di Responsabilità, si segnala che nel primo semestre 2020 le modifiche (escluse le soppressioni e le sole modifiche di denominazione e nuove istituzioni) che hanno comportato inevitabilmente una rotazione di tipo funzionale del personale, sono state definite con i seguenti Decreti del Direttore Generale:

- il decreto R.G. n. 708/2020 del 03/2/2020, che ha comportato la variazioni di n. 3 posizioni di responsabilità;
- il decreto R.G. n. 2671/2020 del 4/5/2020, che a comportato la variazioni di n. 1 posizione di responsabilità.

Alla luce delle rilevanti modifiche apportate alla struttura nel suo complesso nel corso del 2019, evidenziate nelle rispettive relazioni semestrali, si ritiene che ogni ulteriore approfondimento per favorire una rotazione sistematica potrà eventualmente essere svolto in futuro con la dirigenza, con riferimento, in particolare, alle Aree che presentano attività caratterizzate da una maggiore esposizione a rischio corruttivo.

Incarichi e attività extra-istituzionali

In merito agli incarichi e le attività extra-istituzionali, si segnala che il Servizio Ispettivo, disciplinato dall'art. 138 del Testo unificato del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, ha svolto nel 2019 controlli a campione, anche presso l'Agenzia delle Entrate tramite la Guardia di Finanza, che hanno dato esito negativo, ossia tutti i dipendenti controllati sono risultati in regola con la normativa disciplinante le attività lavorative extra-istituzionali.

Per il primo semestre 2020 non sono stati svolti ulteriori controlli a campione.

Si segnala altresì che, già nel 2016, si era ritenuto utile evidenziare e rafforzare il ruolo del Servizio Ispettivo prevedendo nel PTPCT la possibilità di un eventuale coinvolgimento di tale Servizio anche in altre tipologie di indagini a supporto di tutte le strutture dell'Ente. Tale coinvolgimento non è, tuttavia, ad oggi attuabile per le verifiche sul rispetto delle previsioni di cui all'art. 53, c. 16 ter, del D.Lgs. 165/2001.

Il rispetto della disciplina in materia di incarichi ed attività extra istituzionali è costantemente presidiato dall'Area preposta alla gestione del personale nonché oggetto di monitoraggio anche da parte del RPCT dell'Ente attraverso reportistica trimestrale che, elaborata dal funzionario della Segreteria Generale preposto al monitoraggio, viene sottoscritta per presa visione anche dal RPCT.

Monitoraggio e controllo in ordine a incompatibilità/inconferibilità/conflitti di interesse

Al fine di agevolare le attività di verifica di eventuali situazioni di inconferibilità ed incompatibilità e, più in generale, di evitare una commistione tra l'interesse pubblico e quello privato, si ritiene importante continuare a responsabilizzare i dipendenti attraverso la compilazione e l'aggiornamento delle dichiarazioni ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, in particolare nei procedimenti ove maggiormente rileva la necessità di rispetto dei doveri di astensione (nomina RUP, direttore lavori, componenti di commissioni di gara, etc...).

Il corretto utilizzo della modulistica per attestare l'assenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi è stato monitorato anche nel primo semestre dell'anno, nell'ambito delle attività di monitoraggio trimestrale attuate dal funzionario preposto a supporto del RPCT.

Resta affidata al Settore preposto agli Appalti la revisione della modulistica utilizzata per le dichiarazioni dei componenti di Commissione giudicatrici (e relativi segretari), nonché la conseguente sua diffusione alle altre strutture, al fine di favorire uniformità nell'Ente.

Agli uffici preposti alla gestione del personale resta ovviamente affidata la revisione della modulistica per le dichiarazioni dei componenti delle eventuali Commissioni di concorso/selezione.

Come già segnalato in precedente reportistica, ogni specifica esigenza da parte delle strutture dell'Ente di personalizzazione della modulistica in relazione a specifiche casistiche presenti in ciascuna Direzione, dovrà essere idonea a garantire piena attuazione alle previsioni di legge nonché rispettosa delle indicazioni già fornite dall'Ente in materia di privacy e, nei casi più complessi, condivisa con il RPCT.

Resta inoltre fermo l'impegno a monitorare costantemente le relazioni interne tra i dipendenti e ad avviare azioni intese ad evitare situazioni in contrasto con le esigenze di trasparenza ed imparzialità nell'esercizio delle funzioni istituzionali.

Inoltre, come definito già nell'art. 12 del PTPCT (2018-2020) e ribadite nel PTPCT 2019-2021 e 2020-2022, onde attuare il controllo del rispetto delle norme in tema di inconferibilità e di incompatibilità degli incarichi di natura dirigenziale ed adempiere agli obblighi imposti dall'art. 15 del D.lgs. 39/2013, prima del conferimento degli stessi, gli uffici preposti sono chiamati ad acquisire le previste dichiarazioni ex D.P.R. 445/00 e ad attivare verifiche d'ufficio, anche a campione, con riferimento, in particolare, alla sussistenza dei requisiti morali e ogni eventuale ulteriore indagine ritenuta utile (ad es. verifica camerale al fine di accertare eventuali altre cariche e/o partecipazioni societarie).

Analogamente, si conferma la necessità che all'atto del conferimento di altro incarico di responsabilità (ad esempio Responsabilità di Servizio), venga acquisita dall'incaricato la dichiarazione ex D.P.R. 445/2000 intesa ad attestare l'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse anche potenziale.

Il rispetto di tali previsioni deve essere assicurato in primis dai dirigenti che assumono gli atti di conferimento e, successivamente, anche dal *Pool* preposto all'esercizio del controllo successivo, ove vengano estratti atti di tale tipologia.

Misure specifiche di cui all'art. 6 del PTPCT 2020-2022 e misure specifiche di gestione del rischio

Quanto alle misure specifiche definite nel PTPCT 2020-2022, confluite nel P.E.G. 2020 in obiettivi manageriali, consistenti nell'attività di reportistica o in specifico controllo sotto la responsabilità dirigenziale (vedasi ad esempio la misura prevista per il processo di emissione dei mandati di pagamento), si dà atto che, in relazione al primo semestre 2020, le stesse sono state osservate da ciascun responsabile.

Di seguito nel dettaglio si riepilogano i riscontri in merito alle specifiche misure.

L'adempimento relativo al riepilogo dei procedimenti disciplinari attivati è stato pienamente assolto con l'invio della reportistica prevista nei tempi definiti: il primo report trasmesso (che ha riferimento al quadrimestre gennaio-aprile 2020) rendiconta le violazioni riscontrate nel

periodo esaminato e la natura delle stesse, consentendo al RPCT di monitorare, in particolare, quelle connesse alla inosservanza del Codice di comportamento dell'Ente, come richiesto dalla L. 190/2012 e dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (*cf.* per il dettaglio il paragrafo *Codice di comportamento*).

In ordine al monitoraggio delle attività di applicazione di penali e sanzioni varie, alla luce delle voci rappresentate dalle varie Direzioni nonché della rendicontazione e relativa analisi svolta dagli uffici finanziari dell'Ente, si osserva una generale diminuzione delle somme riscosse a fronte delle somme accertate (si rappresenterà di seguito, in forma sintetica, quanto segnalato dall'Area Risorse Finanziarie e programmazione economica).

Le sanzioni/penali applicate nel semestre di riferimento hanno avuto ad oggetto attività di competenza di diversi Settori dell'Ente, come di seguito indicato:

- *l'Area Risorse Finanziarie e programmazione economica*, con riferimento al periodo 01/01/2020 – 30/06/2020, ha rendicontato i procedimenti sanzionatori attivati dal Servizio Tributi. Tale Servizio ha accertato e introitato l'importo di Euro 919,24 per sanzioni applicate alle famiglie;
- *il Settore Strade, viabilità e sicurezza stradale*, con riferimento alle violazioni al Codice della strada derivanti dall'installazione di impianti pubblicitari senza la preventiva autorizzazione, ha rendicontato l'importo accertato di € 6.896,00 (ma non riscosso alla data di rendicontazione) mentre in merito ad altre violazioni delle prescrizioni del Codice della strada (limiti di velocità di cui all'art. 142), ha evidenziato un importo complessivo accertato di Euro 8.568.893,06. Inoltre, ha rendicontato l'importo di € 952,00 (di cui riscossi € 84,00) per violazioni dell'art. 15 (danneggiamento di un manufatto stradale) e dell'art. 21 (esecuzione di lavori in assenza di autorizzazione) del medesimo Codice della strada;
- *l'Area Ambiente e tutela del territorio* non ha evidenziato penali in esecuzione di contratti mentre ha evidenziato sanzioni varie applicate in relazione alle diverse attività di competenza dell'Area, accertate per complessivi Euro 1.167.303,66 ed introitate per complessivi Euro 132.962,46;
- *il Settore Sviluppo economico e sociale, trasporti e turismo* ha rappresentato sanzioni varie irrogate in relazione alle attività di competenza, evidenziando un importo accertato e introitato per Euro 2.124,56.

Alcuni reports trasmessi al RPCT su sanzioni e penali hanno rendicontato importi che non erano presenti nelle comunicazioni fornite dalle medesime Direzioni agli Uffici finanziari, ciò ovviamente per le differenti tempistiche di rendicontazione.

Si fa presente, inoltre, che analoga reportistica complessiva per l'intero Ente sugli introiti connessi a sanzioni e penali comminate è stata richiesta all'Area Risorse Finanziarie e programmazione economica, che con specifica nota sull'argomento ha comunicato:

- che relativamente all'esercizio 2020 (competenza 2020) alla data del 30 giugno, gli accertamenti complessivi ammontano ad Euro 9.705.222,54 e le relative riscossioni ad Euro 1.235.370,55, con un tasso di riscossione pari al 12,73%;

- per gli esercizi precedenti (residui), gli accertamenti alla data del 31/12/2019 ammontano ad Euro 115.801.462,97 e le relative riscossioni ad Euro 7.779.129,06, con un tasso di riscossione pari al 6,72%.

Dalla comparazione svolta dagli uffici finanziari tra i dati rilevati nel primo semestre 2020 e quelli relativi al primo semestre 2019, sono state formulate alcune osservazioni, che di seguito si sintetizzano, ossia:

- rispetto al primo semestre 2019 il valore degli accertamenti in conto competenza si è dimezzato (-49,72%), mentre le riscossioni sono diminuite di oltre due terzi (-68,10%);
- dal lato dei residui, rispetto al primo semestre 2019 il valore degli accertamenti si è incrementato sensibilmente (+29,82%) mentre le riscossioni sono fortemente diminuite (-47,13%);
- tali valori mostrano pienamente gli effetti dell'emergenza sanitaria nazionale sul nostro Ente, oltre al permanere di una certa debolezza della riscossione, che risulta in forte diminuzione rispetto al monitoraggio del primo semestre 2019 e mostra come il tasso di riscossione permanga su valori molto contenuti (12,73% in conto competenza e 6,72% in conto residui), con risultati percentuali decisamente inferiori a quelli registrati lo scorso anno (20,06% in conto competenza e 16,49% in conto residui);
- ancor più che negli scorsi anni, tale situazione ha un impatto diretto sulla cassa dell'Ente in quanto i vigenti principi della contabilità economico-patrimoniale non permettono che possa essere considerata spendibile la quota accertata e non riscossa (confluente nei residui attivi) oltre a imporre la costituzione di fondi per tutela dal mancato incasso (FCDE).

Si riscontra, dunque, che l'emergenza sanitaria ha aggravato le già presenti difficoltà nelle procedure di incasso. E', pertanto, doveroso ricordare alle Direzioni di porre massima attenzione all'attivazione e al costante presidio delle procedure di riscossione connesse a sanzioni e penali elevate a terzi, in quanto ciò non costituisce soltanto un obiettivo da perseguire con particolare cura in ragione del momento finanziario delicato in corso, ma è prima di tutto un dovere d'ufficio a cui si è chiamati nell'esercizio del potere di vigilanza e controllo di competenza.

Nella reportistica trasmessa dall'Area Risorse Finanziarie e programmazione economica sulla procedura di controllo attuata in relazione al processo "*mandati di pagamento*", non sono state rappresentate criticità. Con proprio report la menzionata Direzione ha comunicato che a seguito dell'emergenza sanitaria verificatasi e con l'estensione dello *smart working*, dal mese di marzo non è stato più possibile seguire il precedente iter di controllo e si è dovuta introdurre una modalità semplificata compatibile con lo svolgimento della prestazione lavorativa completamente da remoto, che ha comunque consentito di monitorare tutte le fasi di emissione dei mandati.

Si segnala, in conclusione, un ulteriore miglioramento nell'attività di rendicontazione svolta dalle Direzioni dell'Ente e si apprezza lo sforzo svolto dall'Area Risorse Finanziarie e programmazione economica nell'analisi dei dati rendicontati.

Con riferimento ai procedimenti/processi denominati "*Rimozione cartelli pubblicitari abusivi (sanzioni)*", benché gli stessi siano classificati nell'art. 5 del PTPCT 2020-2022 con un grado di rischio "medio", si è ritenuto di riconfermare la misura specifica ed ulteriore già in passato prevista nell'art. 6 del PTPCT, anche in ragione di segnalazioni di anomalie tecnico-amministrative pervenute in passato. In ottemperanza alla menzionata misura, dunque, il Settore Strade, viabilità e sicurezza stradale ha inoltrato la reportistica semestrale richiesta, volta ad evidenziare il dettaglio delle rimozioni effettuate, indicando anche gli operatori titolari dei cartelli (o altri impianti) oggetto di rimozione, nonché le prescrizioni dagli stessi violate (art. 21 in 3 casi e art. 23 del Codice della strada negli altri casi rappresentati), che hanno determinato la rimozione medesima o la preliminare diffida in tal senso.

Quanto alla periodica reportistica richiesta agli uffici URP su reclami e segnalazioni pervenuti nel primo semestre (periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2020), si rinviene ancora la confusione dei cittadini circa la sussistenza di condizioni per un reclamo, legato dunque a disfunzioni e disservizi imputabili all'Ente: molti reclami, infatti, hanno avuto ad oggetto criticità connesse a servizi di altri Enti (ben **54**, a fronte di **10** reclami riferibili a funzioni della Città metropolitana di Milano). La maggior parte dei reclami hanno ad oggetto disservizi connessi alla manutenzione e gestione delle strade (rifiuti abbandonati, erba alta, perdita acqua in sottopasso, pista ciclabile), in un caso il reclamo è relativo al pagamento del parcheggio dell'Idroscalo di Milano. Nella consapevolezza delle difficoltà di gestione di tali servizi (in particolare della manutenzione e gestione delle strade), dovute principalmente alla situazione finanziaria dell'Ente, che ne riduce la capacità programmatoria, e alla necessità di assicurare i medesimi sull'intero territorio di competenza, si ritiene che una migliore programmazione degli interventi, assicurata anche per il futuro dall'approvazione del bilancio su base triennale e non più su base annuale, potrà consentire di ridurre tali disservizi. Il report trasmesso dall'URP ha evidenziato anche **19** segnalazioni riferite a funzioni dell'Ente e **12** riferite a funzioni di altri Enti. Anche le segnalazioni riguardano principalmente la manutenzione e gestione delle strade (rimozione rifiuti, taglio erba, situazioni di degrado, sicurezza per i pedoni e illuminazione).

Quanto alle misure di gestione del rischio in riferimento alle singole tipologie di processo, si richiama quanto già sopra espresso con riferimento alle attività svolte dal *Gruppo ristretto controlli* c.d. *“Pool controlli”* che, in relazione al grado di rischio degli atti da esaminare, estende la verifica sia agli aspetti di coerenza e regolarità amministrativa che agli indicatori di conformità alle logiche di prevenzione della corruzione e, ove concordate, svolge verifiche ulteriori a campione.

Trasparenza

È risultato costante l’impegno delle strutture ad assicurare il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza dal D.Lgs. 33/2013, nonché degli obiettivi strategici definiti dall’Ente nel PTPCT 2020-2022. A supporto delle Direzioni è sempre continuo l’impegno nella definizione di automatismi informatici idonei ad assicurare il flusso aggiornato dei dati.

Si ritiene utile segnalare, a sostegno di un adeguato grado di trasparenza dell’azione amministrativa dell’Ente, che nel corso del primo semestre 2020 sono pervenute:

- n. 6 richieste di accesso civico c.d. “generalizzato”(di cui 4 accolte e 2 non accolte perché riferite ad atti di altro Ente);
- n. 67 istanze di accesso documentale di cui alla L. 241/1990 (di cui 14 istanze non sono state accolte per motivi diversi tra i quali vi è, in misura maggiore, il difetto di competenza dell’Ente, oppure per mancato riscontro di un interesse diretto o perché generiche).

Non sono, invece, pervenute istanze di accesso civico semplice.

Organismi Partecipati

In attuazione delle Linee Guida contenute nella deliberazione ANAC n. 1134 dell’8/11/2017, e in prosecuzione dell’azione di impulso e vigilanza già attuata nel 2018 e proseguita nel 2019, l’Ente ha previsto nel Piano esecutivo di gestione 2020-2022 uno specifico obiettivo manageriale per le Direzioni affidatarie per competenza delle attività di vigilanza e controllo sugli organismi partecipati. L’esito di tale obiettivo, che è relativo alla promozione e verifica del rispetto degli obblighi di trasparenza previsti dal D.Lgs. 33/2013 da parte degli stessi organismi, sarà rendicontato nella relazione relativa al secondo semestre dell’anno in quanto l’obiettivo si sviluppa in un periodo che va da maggio a luglio 2020.

Alla luce di tutto quanto analizzato, sia in fase di attuazione delle singole misure previste che nel complesso dell’attività di monitoraggio sull’attuazione del PTPCT 2020-2022, come riassunta nella presente relazione, non si ritengono allo stato sussistenti situazioni di significativa criticità tali da rendere necessari immediati interventi correttivi.

Si ritiene opportuno evidenziare, quale aspetto positivo, la maggiore e migliore partecipazione dei dirigenti e del personale all'attuazione del vigente PTPCT, che si auspica possa essere assicurata anche in occasione dell'imminente avvio delle procedure di aggiornamento annuale del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il Segretario e Direttore Generale
Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
Dott. Antonio Sebastiano Purcaro
Firmato digitalmente

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

Relazione redatta da:

Dott.ssa Patrizia Fusco - Responsabile del Servizio Anticorruzione, trasparenza e controlli interni -
p.fusco@cittametropolitana.milano.it tel. 02.7740.2640